

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**PER LA GESTIONE DEI CIMITERI DI DOLO - ARINO - SAMBRUSON**

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 123 DEL 18.12.1995

Modificato con delibera Commissario Prefettizio n. 96 de 20.04.96 - esecutivo il 29.05.96

Modificato con delibera Consiglio Comunale n. 34 del 15.07.04 – esecutivo il 15.08.04

## **INDICE**

### Disposizioni Generali

- Art. 1 – Permessi di costruzione
- Art. 2 – Estremi per il rilascio del permesso
- Art. 3 – Commissione Edilizia
- Art. 4 – Consegna dell'area
- Art. 5 – Usabilità dell'opera
- Art. 6 – Tipi di sepolture
- Art. 7 – Tombe di tipo A/B
- Art. 8 – Tombe di tipo C
- Art. 9 – Tombe di tipo D/E
- Art. 10 – Esecuzione dei lavori
- Art. 11 – Sospensione dei lavori
- Art. 12 – Manutenzione sepolture
- Art. 13 – Tombe individuali e di famiglia tipo A e B esistenti
- Art. 14 – Allineamenti e distanze
- Art. 15 – Decoro dei manufatti
- Art. 16 – Ricordi
- Art. 17 – Manutenzione custode

## DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutta la materia che forma oggetto del presente regolamento o che comunque che ad essa ha riferimento o attinenza, si osservano le norme contenute nel:

- 1) Codice Civile;
- 2) Legge Comunale e Provinciale 03.03.1934 n. 383, del Regolamento 12.02.1991 n. 297 e successive modificazioni;
- 3) R.D. 27.07.1934 n. 1265: Testo Unico delle Leggi Sanitarie;
- 4) R.D. 09.07.1939 n. 1238: Ordinamento dello Stato Civile;
- 5) D.P.R. 21.10.1975 n. 803: Regolamento di Polizia Mortuaria;
- 6) Circolare del Ministero della Sanità n. 62 del 19.06.1978;
- 7) Legge 29.10.1987 n. 440: conversione in legge, con modificazioni del D.L. 31.08.1987 n. 359, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale;
- 8) D.P.R. 10.09.1990 n. 285: Regolamento di Polizia Mortuaria;
- 9) Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24.06.1993;

### **ART. 1) - Permessi di costruzione**

Non può essere eseguita alcuna nuova modifica, senza la preventiva approvazione e rilascio dei permessi di costruzione da parte del Sindaco.

Nel permesso saranno riportati: il nulla osta del Responsabile Distretto Sanitario (ULSS n. 13), dell'Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici, della Commissione Edilizia, gli estremi del versamento del prezzo dell'area e dei diritti vari; inoltre saranno allegati degli elaborati grafici riportanti l'esatta individuazione dell'area, dell'opera nonché il suo dimensionamento.

### **ART. 2) - Estremi per il rilascio del permesso**

La domanda del permesso di costruzione dovrà essere firmata dal concessionario dell'area, dal progettista e dal direttore dei lavori. Dovranno essere presentati in triplice copia i disegni, riprodotti in copia eliografica o simile e piegati nelle dimensioni di cm. 21 x 30.

Essi devono comprendere:

- 1) planimetria aggiornata sul posto alla data di presentazione, in scala 1: 200, che rappresenti il rilievo reale di tutte le tombe a terra limitrofe esistenti, nonché loculi, ossari e ogni infrastruttura esistente per un raggio di almeno ml. 20; nonché la proposta di punti e linee di riferimento atti ad individuare con precisione le dimensioni dell'area e la collocazione del manufatto progettato;

- 2) pianta in scala 1: 20;
- 3) sezione e prospetti in scala 1:20;
- 4) disegno che possa offrire un'idea chiara dell'opera nel suo complesso e del materiale impiegato;
- 5) relazione tecnico-descrittiva dell'opera;
- 6) documentazione fotografica (no polaroid) con evidenziati in planimetria i punti di presa.

### **ART. 3) - Commissione Edilizia**

La Commissione Edilizia è chiamata a dare il parere sui progetti di cui all'art. 1) badando alle valenze tecnico-architettoniche del progetto; e che le forme, misure e materiali rispondano al presente Regolamento.

Il parere della Commissione Edilizia è vincolante.

### **ART. 4) - Consegna dell'area**

**1° comma:** i campi di inumazione sono divisi in riquadri (lotti).

L'insieme dei lotti forma una griglia che in senso trasversale forma delle fila e in senso frontale delle righe (vedi Tav. n. 1). A ogni lotto verrà assegnato un cippo numerato e l'utilizzazione dovrà avvenire partendo dal lotto Fila A - Riga 1 e continuando fino all'esaurimento senza soluzione di continuità.

**2° comma:** la consegna dell'area e la vigilanza lavori viene effettuata da parte dell'Ufficio di Polizia Mortuaria, il quale provvede al controllo dell'esatto posizionamento dell'opera.

### **ART. 5) - Usabilità dell'opera**

A lavori ultimati il concessionario farà richiesta di usabilità dell'opera; sarà competenza dell'Ufficio Tecnico verificare la conformità e rilasciare, previa firma del Sindaco, il certificato di usabilità.

### **ART. 6) - Tipi di sepolture**

I tipi di sepolture private si possono definire nei seguenti tipi:

- A) inumazione individuale;
- B) tomba di famiglia interrata;
- C) edicole funerarie;

**D)** loculi;

**E)** ossario-colombario (edificio da costruirsi per conto del Comune per posa di ossa, urne cinerarie e tumulazioni).

#### **ART. 7) - Tombe di tipo A/B**

Le tombe dovranno avere le caratteristiche di cui alle tavole nn. 1 – 2 – 2.1 – 2.2 nel rispetto dell'art. 71 del D.P.R. n. 285/90.

La Polizia Mortuaria valuterà di volta in volta il posizionamento delle tombe di famiglia, inoltre dovranno rispettare le seguenti regole del ben costruire:

- 1) Struttura:** in cemento armato con rete elettrosaldata o acciaio ad aderenza migliorata o in mattoni pieni ad una testa nonché avere caratteristiche di impermeabilità.
- 2) Tipologia:** le tombe dovranno rispettare l'impostazione architettonica delle tavole nn. 1 – 2 – 2.1 – 2.2.
- 3) Loculi:** dovranno essere delle dimensioni prescritte e sigillabili longitudinalmente con lastre in cemento armato vibrato di spessore atte ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillabili in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica; i piani d'appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
- 4) Contorni:** quelli perimetrali e il rivestimento dei fianchi dovranno essere in pietra (Biancone, Pietra d'Istria, Apricena o Trani) levigata.  
Altri tipi di materiale potranno essere autorizzati solo ed esclusivamente su motivato parere favorevole della Commissione Edilizia.
- 5) Sigillo:** dovrà essere in pietra, Biancone, Pietra d'Istria o levigata di cm. 5. Sulla parte superiore, secondo la tavola n. 1 allegata, verrà sistemata la croce, il nome della famiglia o delle famiglie (h. cm. 6,5), i nomi dei congiunti (h. cm. 2,5) in doppia fila. Tutte le scritte dovranno essere di tipo lapidario centrale, a rilievo o ad intarsio, in bronzo con carattere "BODONI" maiuscolo.
- 6) Finiture:** nella vasca superiore, dopo aver praticato un numero sufficiente di fori per lo scarico dell'acqua, verranno sistemati cm. 20 di argilla espansa e cm. 20 di terreno vegetale con le opportune guaine isolanti.  
Sono ammessi tutti i tipi di piante o di fiori, purché non eccedano oltre l'altezza di cm. 30. Non sono ammessi oggetti fissi oltre a quelli descritti, mentre l'eventuale lume votivo verrà sistemato ai piedi del sigillo.  
Cura e manutenzione sono obbligatorie e a carico dei concessionari.

#### **ART. 8) - Tombe di tipo C**

Le edicole avranno le caratteristiche dimensionali ed architettoniche descritte nella tavola n. 3.

- 1) Struttura:** potrà essere in cemento armato con rete elettrosaldata o acciaio ad aderenza migliorata o in mattoni pieni ad una testa, le strutture verticali ed orizzontali devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.
- 2) Tipologia:** le edicole dovranno rispettare l'impostazione architettonica della tavola 3: la Commissione Edilizia potrà autorizzare, previo motivato parere, diverse soluzioni architettoniche.
- 3) Loculi:** dovranno essere delle dimensioni prescritte e sigillabili longitudinalmente con mattoni pieni ad una testa o con lastre in cemento prefabbricato. I piani d'appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
- 4) Ossari e colombari:** potranno essere posizionati all'interno delle edicole su vari ordini.
- 5) Facciata:** i rivestimenti dovranno essere in pietra levigata come nel precedente art. 6). La porta dovrà essere realizzata in cristallo stratificato trasparente; gli accessori dovranno essere in metallo cromato chiaro o in bronzo; l'insegna della famiglia o delle famiglie sarà in carattere "BODONI" maiuscolo (h. cm. 15) a sbalzo o a intarsio per una estensione massima di cm. 120.
- 6) Finiture:** prima di realizzare l'edicola dovranno essere preparati tutti i collegamenti con eventuali pozzetti per lo scarico delle acque piovane e per l'allacciamento della corrente elettrica, se prevista.  
Non sono ammessi impianti esterni. Internamente all'edicola vi è la libertà di intervenire nella maniera che si ritiene più opportuna, mentre esternamente si è vincolati dal presente Regolamento.  
La manutenzione ordinaria e straordinaria sono obbligatoriamente a carico del concessionario.

#### **ART. 9) - Tombe di tipo D/E**

L'ossario-colombario è un edificio di uso comune da costruirsi per conto del Comune di Dolo per la posa di ossa; urne cinerarie e tumulazioni di salme, nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 76 del D.P.R. n. 285/90.

- 1) Struttura:** dovrà essere nei materiali e con le caratteristiche previsti dall'art. 76 del D.P.R. n. 285/90.
- 2) Tipologia:** sarà cura della Commissione Edilizia valutare l'intervento proposto dall'Amministrazione pubblica.
- 3) Loculi-ossari:** dovranno avere le caratteristiche di cui agli artt. 7-8 e tavola allegata n. 4.
- 4) Finiture:** dovranno avere le caratteristiche di cui agli artt. 7-8 e tavola allegata n.4.

#### **ART. 10) - Esecuzione dei lavori**

Nel corso dei lavori il terreno adiacente alla costruzione deve risultare libero da ingombri qualsiasi ed i materiali devono essere introdotti già lavorati. E' vietato far sostare nell'interno del Cimitero i veicoli impiegati nel trasporto dei materiali, recare danno alla proprietà privata o comunale, sospendere i lavori senza giustificato motivo, occupare in modo stabile aree di passaggio.

#### **ART. 11) - Sospensione dei lavori**

Dal 20 ottobre al 5 novembre di ogni anno è sospesa l'attività edilizia nei Cimiteri e le imprese o ditte devono provvedere al massimo decoro possibile per i lavori in corso.

#### **ART. 12) - Manutenzione sepolture**

Non sono soggette ad autorizzazione le opere di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture esterne, sempre che vengano conservate le caratteristiche esistenti.

#### **ART. 13) - Tombe individuali e di famiglia tipo A e B esistenti**

Al fine di un migliore decoro delle aree e di utilizzo delle tombe esistenti è vietata la sopraelevazione e le tombe a sarcofago.

#### **ART. 14) - Allineamenti e distanze**

**1° comma:** ogni intervento di recupero dell'esistente dovrà seguire appositi allineamenti come indicato nella tavola n. 1, onde ripristinare l'ordine complessivo del campo e la propria viabilità. Viste le planimetrie allegate ai progetti, sarà compito della Commissione Edilizia valutare caso per caso, anche con sopralluoghi sul posto;

**2° comma:** sarà in ogni caso vietato qualsiasi ampliamento delle tombe esistenti a terra, qualora non sussistano le distanze minime e allineamenti indicati nel comma precedente e art. 6 del presente Regolamento.

#### **ART. 15) - Decoro dei manufatti**

**1° comma:** il Sindaco ha la facoltà di imporre la manutenzione, conservazione e restauro dei manufatti e quant'altro possa deturpare;

**2° comma:** il Sindaco, ingiungendo l'esecuzione delle opere del comma precedente, indica le modalità di esecuzione e fissa i termini di inizio e ultimazione dei lavori, riservandosi l'intervento sostitutivo ai sensi della legislazione vigente;

**3° comma:** il Sindaco, sentita la Commissione Edilizia, può negare la demolizione dei manufatti di interesse storico ed architettonico ancorché non vincolati.

**ART. 16) - Ricordi**

**1° comma:** è consentita la collocazione temporanea per onoranze funebri di oggetti mobili quali vasi, mazzi di fiori e simili, purché dopo l'uso vengano immediatamente rimossi;

**2° comma:** è in ogni caso vietato apporre sulle sepolture ricordi ed ornamenti facilmente deperibili o fiori.

**ART. 17) - Manutenzione custode**

Ferma restando la manutenzione a carico delle ditte concessionarie, come previsto nei precedenti articoli, è a carico del custode la manutenzione continua del suolo cimiteriale.

Sarà sua cura togliere le erbacce dai percorsi, pulire i loculi di uso pubblico, riordinare in appositi spazi secchielli, vasi e quant'altro fornito all'uso dei visitatori, sistemare eventuali piccoli danni, mantenere i prati rasati e seguire con cura la crescita di piante ed arbusti.